

MONTEFIBRE S.P.A.
RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2005

PREMESSA

Nel primo trimestre del 2005 l'attività operativa del Gruppo Montefibre ha dato luogo a una perdita di 3,9 milioni di euro, a fronte di un utile di 0,7 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Di seguito vengono riportati i prospetti che illustrano la situazione economica e la posizione finanziaria netta al 31 marzo 2005, raffrontate, rispettivamente, con quelle al 31 marzo 2004 e al 31 dicembre 2004.

Per una migliore comprensione dei dati si evidenzia che:

- i prospetti contabili utilizzati sono analoghi a quelli riportati nella Relazione al Bilancio consolidato e nella Relazione semestrale;
- i valori riportati nei prospetti sono stati predisposti sulla base degli stessi principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2004, salvo che per i dati di conto economico del primo trimestre 2004, riportati per confronto, che erano stati calcolati applicando ancora il criterio Lifo per la valutazione delle rimanenze; se anche nel primo trimestre 2004 fosse stato utilizzato il criterio del costo medio ponderale per la valutazione delle rimanenze, ne sarebbe risultato un margine operativo lordo (e quindi anche un risultato operativo) inferiore di 1,1 milioni;
- l'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in milioni di euro)	31.3.2005	31.3.2004
Ricavi netti	102,3	107,8
Altri ricavi e proventi	0,3	0,8
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	-91,0	-90,3
Lavoro e oneri relativi	-11,7	-13,3
MARGINE OPERATIVO LORDO	-0,1	5,0
Ammortamenti e svalutazioni	-3,8	-4,3
RISULTATO OPERATIVO	-3,9	0,7

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

(in milioni di euro)	31.3.2005	31.12.2004
Indebitamento finanziario netto a medio e a lungo termine	-14,0	-15,6
- Debiti finanziari	-61,9	-63,5
- Attività finanziarie	27,9	27,9
- Disponibilità	5,6	9,4
Posizione finanziaria netta a breve termine	-28,4	-26,2
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-42,4	-41,8

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Nei primi tre mesi dell'anno, i ricavi netti sono stati pari a 102,3 milioni di euro, con la seguente ripartizione per area geografica di destinazione e per tipologia di prodotto:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2005								
Italia	16,1	15,7	2,0	1,9	0,0	0,0	18,1	17,6
Resto Europa	16,5	16,2	6,2	6,1	0,2	0,1	22,9	22,4
Altri paesi	61,2	59,9	0,1	0,1	0,0	0,0	61,3	60,0
TOTALE	93,8	91,8	8,3	8,1	0,2	0,1	102,3	100,0

Di seguito si riportano i corrispondenti valori per il 2004:

(in milioni di euro)	Fibra acrilica		Fibra poliestere		Altri ricavi		Totale	
		%		%		%		%
2004								
Italia	25,0	23,2	8,8	8,2	1,1	1,0	34,9	32,4
Resto Europa	14,4	13,4	9,6	8,9	0,2	0,2	24,2	22,5
Altri paesi	48,4	44,9	0,3	0,2	0,0	0,0	48,7	45,1
TOTALE	87,8	81,5	18,7	17,3	1,3	1,2	107,8	100,0

Si osserva un notevole aumento dell'incidenza complessiva delle esportazioni fuori Europa, passata dal 45,1% del 2004 al 60% di quest'anno, dovuto ad una forte diminuzione delle quote di vendita della fibra acrilica nel totale dei paesi europei a favore degli altri paesi.

La diminuzione dei ricavi complessivi rispetto al primo trimestre 2004 è dovuta al saldo fra una forte riduzione dei volumi venduti (-19% circa) ed un significativo incremento dei prezzi di vendita (+14% circa). La riduzione dei volumi è stata del 7,4% per la fibra acrilica, in conseguenza anche della cessazione delle vendite di fibra residua dello stabilimento di Ottana, ancora in atto nei primi mesi del 2004, e del 62,8% sulla fibra poliestere, per effetto della fermata delle produzioni di Acerra nel corso del mese di aprile dell'anno scorso. La variazione dei prezzi, positiva per entrambe le fibre, è un po' maggiore per la fibra poliestere, anche per effetto mix, essendo le vendite attuali principalmente costituite da fibra tinta per auto, e di poco inferiore per la fibra acrilica. I maggiori prezzi non sono peraltro stati sufficienti a compensare il notevolissimo incremento dei costi delle materie prime, che è stato superiore al 40 % per le fibre acriliche e di circa il 50 % per le fibre poliestere prodotte sulle linee *short spinning*. Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sono rimasti sostanzialmente invariati (+0,8%), perché le riduzioni di volume hanno compensato gli incrementi dei prezzi di acquisto di materie prime ed energia.

Il costo del lavoro, incluso l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto, e con l'esclusione degli oneri relativi a incentivazioni per risoluzioni consensuali e mobilità, ha registrato, con 11,7 milioni, una diminuzione del 12% rispetto al primo trimestre 2004.

Di seguito si riportano i dati sull'organico medio del Gruppo per il primo trimestre del 2005 confrontati con quelli corrispondenti del 2004:

	2005	2004
Organico operativo	876	1.058
Organico a ruolo	1.164	1.282

Tutto il personale a ruolo non operativo è in CIGS.

Il margine operativo lordo si è quindi attestato a -0,1 milioni di euro, contro i 5,0 dell'anno precedente.

Gli ammortamenti sono stati pari a 3,8 milioni di euro, in riduzione di 0,5 milioni rispetto a quelli

del primo trimestre 2004, sostanzialmente per la svalutazione, operata a bilancio 2004, dei nuovi impianti di Acerra in seguito alla stima della loro redditività attesa dopo il riavvio delle produzioni.

Il risultato operativo è stato quindi negativo per 3,9 milioni di euro, rispetto al positivo di 0,7 milioni del corrispondente periodo dell'anno scorso.

L'indebitamento finanziario netto è rimasto sostanzialmente inalterato, essendo passato dai 41,8 milioni di euro del 31 dicembre 2004 a 42,4 milioni, a fronte di un cash flow operativo praticamente nullo.

ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

La scadenza del cosiddetto "accordo multifibre" e la liberalizzazione delle importazioni di prodotti tessili dalla Cina, avvenute col primo gennaio di quest'anno, hanno concorso a determinare una forte riaccelerazione del calo dei consumi di fibra acrilica in Europa, in controtendenza con i dati e le previsioni precedenti, che indicavano un rallentamento del trend di discesa; le consegne di fibra acrilica in Europa Occidentale da parte dei produttori europei hanno infatti subito nel primo trimestre una riduzione del 29% rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso, ma il calo in Italia ha addirittura raggiunto il 37,5%. La riduzione delle vendite in Europa non ha potuto essere compensata da incrementi nelle esportazioni fuori Europa, che sono anzi diminuite del 3,2%, a causa della perdita di competitività indotta dall'elevato livello del cambio euro/dollaro. Pertanto le vendite complessive dei produttori dell'Europa Occidentale sono diminuite, nel mondo, di quasi il 10%. Al consistente calo dei volumi di vendita ha fatto poi riscontro un fortissimo incremento dei costi della materia prima acrilonitrile (più del 40% rispetto al primo trimestre 2004), che in un mercato come quello sopra descritto è stato impossibile recuperare integralmente sui prezzi di vendita.

In questo contesto le vendite del Gruppo nei primi tre mesi dell'anno sono diminuite del 7,4%, con un calo particolarmente rilevante in Europa Occidentale (-31,2%), ed un incremento del 5,7% nel resto del mondo. Il conseguente peggioramento del mix geografico delle vendite, unitamente all'incremento dei costi delle materie prime, solo parzialmente recuperato nei prezzi di vendita, ha generato una considerevole riduzione del margine lordo rispetto allo scorso anno.

Per le fibre poliestere, le consegne dei produttori europei in Europa Occidentale sono state, nel primo trimestre, inferiori di circa il 19% a quelle del corrispondente periodo dello scorso anno: ovviamente questo dato è fortemente influenzato dal drastico calo delle vendite Montefibre (-63% circa), conseguente alla fermata delle produzioni di fibra tradizionale ad Acerra. Anche escludendo Montefibre, comunque, le consegne dei produttori europei in Europa Occidentale hanno avuto un calo vicino al 10% rispetto allo scorso anno, segno di un indebolimento della competitività dell'industria europea anche nel poliestere. In questo contesto le vendite di Montefibre hanno risentito di un forte incremento dei costi delle materie prime impiegate nelle linee *short spinning* rimaste in funzione (circa +50%), incremento che solo con ritardo e non interamente è stato possibile recuperare nei prezzi di vendita, determinando per questo business un margine lordo leggermente negativo.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Per il secondo trimestre, il risultato operativo consolidato è previsto sostanzialmente in linea con quello del primo trimestre. Infatti, per quanto riguarda l'attività fibre acriliche, in un quadro di quotazioni della principale materia prima, l'acrilonitrile, sempre in tensione, proseguirà nel secondo trimestre, pur in presenza di forti resistenze nei mercati di sbocco, il recupero dei prezzi di vendita, con modesti miglioramenti degli attuali, insoddisfacenti valori dei margini unitari. Tuttavia, il forte calo in atto dei volumi di vendita nei mercati domestici e una possibile diminuzione dei volumi complessivi, indotta dalla politica commerciale di recupero delle quotazioni di mercato della fibra, non consentiranno significativi miglioramenti del margine operativo lordo del business acrilico. Quanto alla fibra poliestere per auto, il forte rincaro della materia prima di quest'ultimo periodo sposta al secondo semestre il raggiungimento di margini lordi positivi.

In questo difficile scenario, non si prevedono comunque variazioni significative per quanto concerne la posizione finanziaria netta a livello consolidato.

TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Come previsto dall'articolo 81-bis del Regolamento Emittenti della CONSOB, Montefibre redigerà la relazione semestrale al 30 giugno 2005 utilizzando, per i prospetti contabili consolidati, i criteri utilizzati per il bilancio consolidato dell'esercizio 2004 e predisponendo e illustrando un prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2004, nonché del risultato consolidato del primo semestre 2005, con i valori determinati in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS). In appendice alla relazione semestrale, in applicazione del principio contabile IFRS 1, verrà anche presentata e adeguatamente commentata la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2004, nonché del risultato consolidato dell'esercizio 2004, con i valori che si sarebbero ottenuti applicando i principi contabili internazionali.

Inoltre, come raccomandato dalla CONSOB, Montefibre si appresta a conferire alla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. un incarico di revisione completa dei saldi presenti nella suddetta riconciliazione IFRS 1, nonché a integrare l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale prevedendo la revisione anche del prospetto di riconciliazione di cui al sopra citato articolo 81-bis.

E' infine da poco iniziato l'esame analitico delle voci di bilancio per identificare quelle per le quali i principi contabili internazionali prevedono una differente valutazione.

E' pure stata avviata l'analisi delle procedure contabili per verificarne, e all'occorrenza adeguarne, la compatibilità con i nuovi principi contabili e la capacità di fornire le informazioni integrative richieste.

Milano, 4 maggio 2005

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Roberto De Santis

MONTEFIBRE
SOCIETÀ PER AZIONI

SEDE LEGALE
Via Marco d'Aviano, 2
20131 Milano

CAPITALE SOCIALE
Euro 156.000.000 i.v.

REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO
e **CODICE FISCALE**
00856060157